

Oggetto: Rinnovo incarico di direttore del Centro Regionale Sangue.

**IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per l’attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 di conferimento di incarico al dott. Renato Botti della direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2001, n. 1. Approvazione schema di contratto;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione n. G12275 del 02.10.2018 di riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Salute e Integrazione socio sanitaria che ha confermato l’Area Programmazione della rete ospedaliera e risk management con rimodulazione delle competenze e con denominazione “Rete ospedaliera e specialistica”;

VISTI

- il DPCM 29 novembre 2001 concernente: “Definizione dei livelli essenziali di assistenza e il successivo DPCM 12.01.2017”;
- la L. 23/12/78, n. 833, concernente l’istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- il D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502 concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 16/6/94, n. 18 con la quale sono state istituite le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere nel Lazio;

PREMESSO che la DGR del 29/12/1993, n. 11800 ha individuato il Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione (CRCC) per le attività trasfusionali presso l’Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;

VISTA la Legge 21 ottobre 2005, n. 219 “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati”;

VISTO in particolare l’art.6, comma 1, lett.c) della suddetta legge che promuove l’individuazione da parte delle Regioni, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari

per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0092 del 23.11.2010 che ha confermato il Centro Regionale Sangue (CRS) come struttura regionale per il governo della Rete regionale del Sistema Trasfusionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n.139 che ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica. Rep. Atti n.242 del 16.12.2010;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n.138 che ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali". Repertorio Atti n.206/CSR del 13 ottobre 2011;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00207 del 20.06.2014 concernente: "Recepimento Accordo Stato/Regioni Rep. Atti n.149 del 25 luglio 2012. Piano di riordino dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 3 febbraio 2016, n.U00024, pubblicato sul BUR della Regione Lazio n.11 del 09.02.2016, con il quale è stata individuata la sede del Centro Regionale Sangue presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea ed è stata nominata la prof.ssa Stefania Vaglio direttore del Centro con durata triennale;

CONSIDERATO che l'incarico di direttore del Centro Regionale Sangue è giunto al termine;

VISTA la nota prot. n.100711 del 07.02.2019 con la quale è stata comunicata all'A.O. Sant'Andrea la proroga dell'incarico di direttore del Centro Regionale Sangue della prof.ssa Stefania Vaglio, nelle more dell'atto formale di rinnovo;

RITENUTO che sarà cura dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea ospitante il Centro Regionale Sangue formalizzare il contratto di lavoro con la prof.ssa Stefania Vaglio;

RITENUTO, pertanto, di rinnovare l'incarico alla prof.ssa Stefania Vaglio di direttore del Centro Regionale Sangue presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea per ulteriori tre anni dal 10 febbraio 2019;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente accolte e che formano parte sostanziale del presente provvedimento:

- di rinnovare l'incarico alla prof.ssa Stefania Vaglio di direttore del Centro Regionale Sangue presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea per ulteriori tre anni dal 10 febbraio 2019;

- sarà cura dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea ospitante il Centro Regionale Sangue formalizzare il contratto di lavoro con la prof.ssa Stefania Vaglio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Nicola Zingaretti

